ID Samira: 15851
Codice Univoco Regionale: TABIU001101
Denominazione: Grotte di San Leonardo, Chiesa rupestre di San Leonardo (età altomedievale e medievale)
Condizione Giuridica Bene: Proprietà Stato
Tipo: Luogo di culto rupestre

CODICE	
Tipo scheda	UT
ID Samira	15851
CODICE	
Codice Univoco Regionale	TABIU001101
Id Origine	133591
Proprietario	Amministrazione dello Stato
Condizione Giuridica Bene	Proprietà Stato
ENTE COMPETENTE	
Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito archeologico
Ente competente	SABAP-LE (Archeologia)
Ente Competente Ruolo	Tutela
RELAZIONI DIRETTE	
Tipo relazione	elemento contenuto in
SITO	
Collegamento scheda SI	TABIS001784
Denominazione SI	Grotte di San Leonardo - insediamento rupestre (da età altomedievale a medievale)
DATI ANALITICI	
DEFINIZIONE	
Denominazione	Grotte di San Leonardo, Chiesa rupestre di San Leonardo (età altomedievale e medievale)

Descrizione	L’area archeologica di San Leonardo è ubicata alla moderna periferia nord di Massafra, ed è localizzata nella metà meridionale di un isolato a pianta trapezoidale con la base minore rivolta a sud, delimitato ad est da via Frappietri, a sud da via Giordano, ad ovest da via Leonardo da Vinci e a nord da via Paesiello. L’area, che prima della recente espansione urbanistica di Massafra faceva parte di un oliveto, si trova sul fianco di un lieve declivio con pendenza da nord verso sud, alla quota di circa 125 metri s.l.m. e ad a circa 150 metri ad est rispetto alla gravina di San Marco. In età medievale l’area è sede di un insediamento rupestre, la cui evidenza più importante è senza dubbio costituita dalla chiesa rupestre nota come Cripta di San Leonardo, scavata interamente lungo il declivio del pendio roccioso (e pertanto più correttamente definibile come ipogeica più che rupestre). È stata avanzata l’ipotesi, basata su osservazioni metrologiche, che la cripta sia stata ricavata ampliando di una tomba a camera di età ellenistica o romana; tale ipotesi non è però confortata dalla presenza di elementi archeologici di contesto. La realizzazione del luogo di culto cristiano è avvenuta presumibilmente in due fasi: nella prima, databile secondo gli studiosi a prima del X secolo a.C., sono state scavate l’aula ed il bema; sarebbe quindi seguita una fase di abbandono, conseguente forse al crollo della volta verificatosi in seguito all’escavazione della prothesis. È possibile che l’impianto produttivo per la lavorazione delle olive, databile ad età bizantina e localizzato a breve distanza dalla chiesa, sia stato realizzato in questa fase. Il luogo di culto sarebbe poi stato recuperato alla sua funzione entro il XIII secolo: a questo periodo, o agli inizi del XIV secolo, risalgono gli affreschi che decorano l’iconostasi e l’abside. Contestualmente viene scavata, o più probabilmente ampliata, la cella “eremitica” posta a sinistra del pronao. L'intero complesso, che è a volta piatta e misura quasi 10 m. di larghezza, m. 8,60 di lunghezza e m. 2,50 di altezza, è orientato in senso E/W ed è diviso in tre zone: pronao, navata, abside. Il pronao, attualmente allo scoperto per il crollo della volta, si estende per tutto il corpo della costruzione ed è diviso dall'unica navata a mezzo di un pilastro monolitico. Probabilmente ad esso si accedeva dal lato sud. La navata è disposta, rispetto all'abside, da occidente a oriente. L'abside, elevata dal piano del naòs per mezzo di un podio, è irregolarmente tricora, consistente cioè in tre vani. Quello centrale, terminante a emiciclo e sormontato da calotta semisferica presenta al centro un blocco di pietra quadrangolare, isolato dalle pareti e alto un metro, che fungeva da altare; gli altri due vani laterali, consistenti in semplici riquadrature di roccia con banchi lungo le pareti e con leggeri archivolti, sono rispettivamente il diaconicon (il vano deputato a conservare i paramenti dei sacerdoti) l'altro la prothesis (il vano in cui venivano custoditi gli arredi liturgici).

Descrizione	L'intero abside è diviso dalla navata e dal pronao da tre archi pilastrati a tutto sesto, di cui oggi non restano che i due del naòs. Tra l'uno e l'altro pilastro delle singole arcate, sono visibili due tramezzi ricavati nella roccia affrescati, che lasciano un piccolo varco di passaggio della navata all'abside e che sono da interpretarsi come iconostasi. Uno zoccolo rudimentale, eseguito tra il naòs e l'abside, fa da plinto ai pilastri. Un altro vano di circa 4 metri, sito a sinistra dell'ingresso del pronao (la cosiddetta cella eremitica) dotato di un giaciglio ricavato nella parete era verosimilmente destinato al custode del santuario. La decorazione affrescata della cripta è concentrata prevalentemente nella zona dell'abside e sulla parete est dell'aula; lo stile, chiaramente ispirato a modelli bizantini, consente di datare il ciclo di pitture al XIII– XIV secolo. Nella calotta absidale è raffigurato il Pantocratore, circondato da aureola con la croce. Accanto al Pantocratore vi è la Déesis: a destra la Vergine, a sinistra il Battista; nell'intradosso dell'arcata centrale sono raffigurati i santi Cosma e Damiano. Al lato destro, sotto la seconda arcata, è visibile la figura di San Paolo eremita dalla barba fluente e dalla tunica a giunchi mentre sull'altro lato è dipinto Sant'Antonio Abate. Sulle facce anteriori dei pilastri si osservano: San Nicola, San Pietro e un probabile Sant'Andrea. Su una delle ali dell'iconostasi è affrescata una figura di cui è rimasta solo la parte dal petto in giù: si tratta probabilmente del Santo Stefano già descritta da uno studioso, il Diehl.
Stato di conservazione	Restaurato
Tipo di evidenza	Strutture
Criterio perimetrazione	Il bene è stato posizionato sulla base delle indicazioni contenute in bibliografia

INTERPRETAZIONE OGGETTO

OGGETTO

Categoria	Struttura per il culto
Tipo	Luogo di culto rupestre
Funzione	Sacra/religiosa/culto

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia	TA
Comune	Massafra

Località	Centro urbano, via Frappietri
Modalità di individuazione	Dati bibliografici
Descrizione della localizzazione	L’area archeologica è ubicata alla periferia nord di Massafra in un isolato delimitato ad est da via Frappietri, a sud da via Giordano, ad ovest da via Leonardo da Vinci e a nord da via Paesiello
Affidabilità del dato	Certo
Bene Urbano	si

GEOREFERENZIAZIONE

Metodo di localizzazione	Ortofoto 2013
Tipo di georeferenziazione	puntuale
Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea senza sopralluogo
GEOJson info originale	{"type":"Feature","geometry":{"type":"Point","coordinates":[17.1171775,40.5943107]},"properties":{}}

CRONOLOGIA

Periodo	Alto Medioevo (VII-X secolo)
Periodo	Basso Medioevo (XI-XV secolo)

CRONOLOGIA SPECIFICA

Datazione secolo	X d.C.
Datazione secolo	XIII d.C.
Datazione secolo	XIV d.C.
Motivazione della cronologia	Bibliografia

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Riferimento all'intervento	Dato non disponibile
Denominazione	Dato non disponibile
Fonte	Dato non disponibile
Motivazione dell'attribuzione	Dato non disponibile

FRUIZIONE, VALORIZZAZIONE E VINCOLI

FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE

Unità tipologica visitata	no
Tipo di fruibilità	Area archeologica

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00011062
Riferimento bibliografico completo	Caprara R., La chiesa rupestre di San Leonardo a Massafra, La chiesa rupestre di San Leonardo a Massafra, , Massafra: , 1998

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00011068
Riferimento bibliografico completo	De Gregorio N., Percorsi della Storia. La continuità del vivere in grotta nelle gravine dell’arco jonico dal paleolitico al medioevo, Percorsi della Storia. La continuità del vivere in grotta nelle gravine dell’arco jonico dal paleolitico al medioevo, , Taranto: , 2006
Riferimento	pp. 225 - 228

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00011069
Riferimento bibliografico completo	Fonseca C.D., Civiltà delle Grotte. Mezzogiorno rupestre, Civiltà delle Grotte. Mezzogiorno rupestre, , Napoli: , 1988
Riferimento	pp. 35 - 36

MULTIMEDIA E DOCUMENTI

MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File	IMG_2399 (1593441494).jpeg
Tipo Fonte	File
Descrizione	San Leonardo 1

File



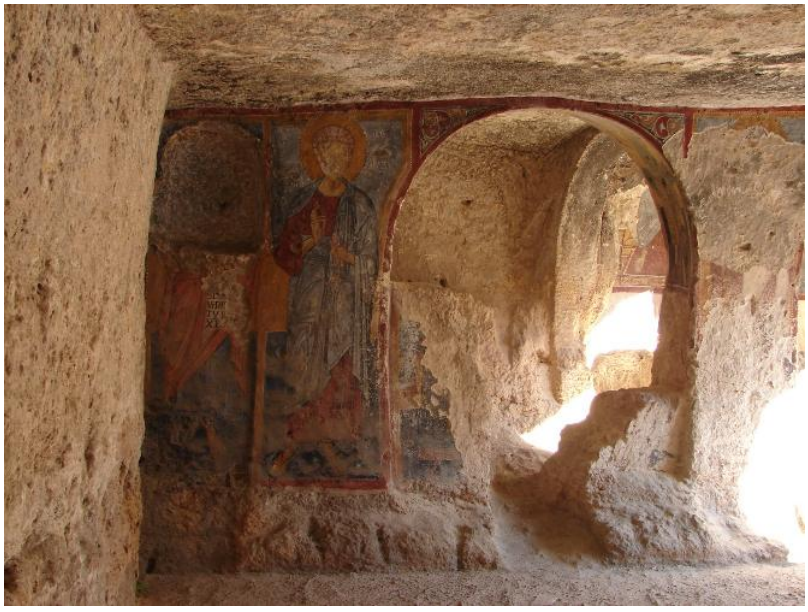
MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File 1 (1593441515).jpg

Tipo Fonte File

Descrizione San Leonardo 2

File



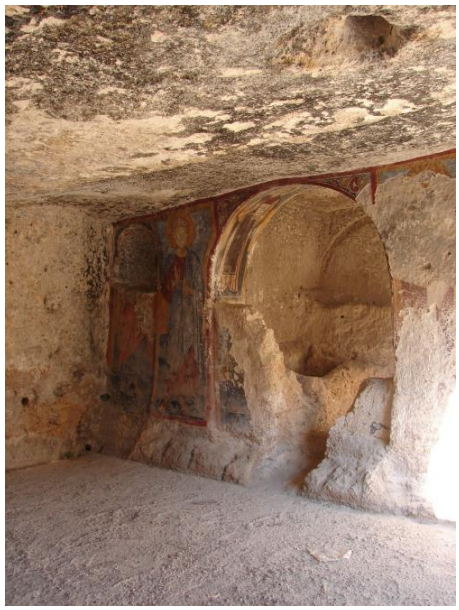
MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File 2 (1593441535).jpg

Tipo Fonte File

Descrizione San Leonardo 3

File



MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File	3 (1593441554).jpg
Tipo Fonte	File
Descrizione	San Leonardo 4

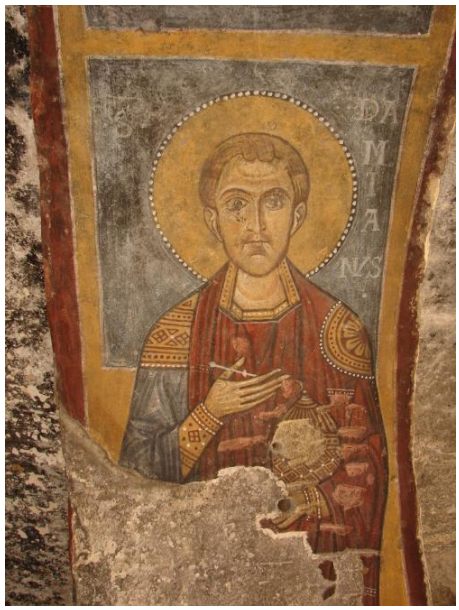
File



MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File	5 (1593441684).jpg
Tipo Fonte	File
Descrizione	San Leonardo 5

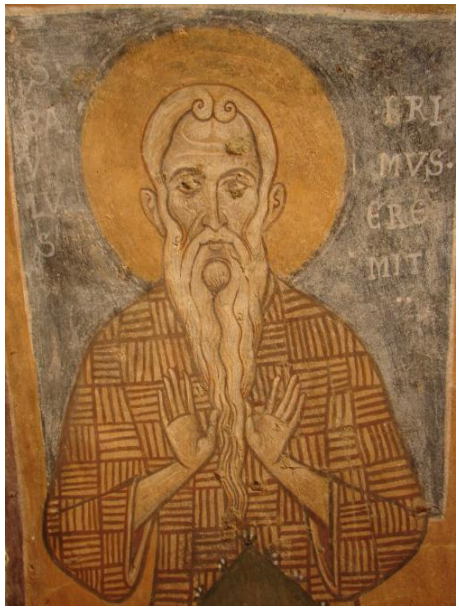
File



MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File	6 (1593441704).jpg
Tipo Fonte	File
Descrizione	San Leonardo 6

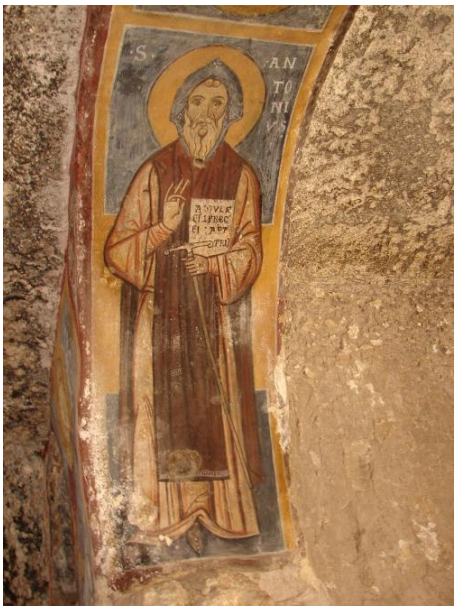
File



MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File	7 (1593441729).jpg
Tipo Fonte	File
Descrizione	San Leonardo 7

File



PERCORSI TEMATICI

COORDINATE

Longitudine	679161.8088
Latitudine	4495874.5037

TARGET PERCORSO

Target percorso	Bambini in età scolare
Titolo tappa	Chiesa rupestre di San Leonardo
Descrizione tappa	La chiesa di San Leonardo si trova a nord di Massafra, in un’area un tempo ricca di grotte oggi non più visibili. Si tratta di una chiesa ipogeica, cioè scavata al di sotto del piano di calpestio direttamente nel banco roccioso: per accedervi, infatti, bisogna percorrere un dromos, cioè un corridoio in discesa. È composta da un unico ambiente orientato in senso est-ovest e con la volta in parte crollata; al centro vi è un unico grande pilastro a sorreggerla. Come molte chiese bizantine, la navata, ossia lo spazio riservato ai fedeli, è diviso dal bema, ovvero dallo spazio riservato ai sacerdoti, per mezzo di una parete divisoria affrescata, detta iconostasi. Venne realizzata intorno al X secolo, mentre gli affreschi che tuttora ricoprono le pareti si datano tra il Duecento e il Trecento. Vi sono raffigurati il Cristo mentre benedice al centro tra la Vergine Maria e San Giovanni Battista, ma anche altre figure di Santi come San Paolo Eremita, con la barba lunga, San Antonio Abate, i Santi Cosma e Damiano.
Icona Tappa	1905983
Titolo tappa EN	Rupestrian Church of San Leonardo

Descrizione tappa EN	The Church of San Leonardo is located north of Massafra: once in this an area there were a lot of caves, no longer visible. This church is called hypogeic, that is dug under the floor level directly into the rocky pew: to access it, in fact, you have to go through a dromos, i. e. a downhill corridor. It consists of a single room oriented east-west and with the vault partially collapsed; in the middle there is a single large pillar to support it. Like many Byzantine churches, the nave, which is the space reserved for the believers, is divided by the “bema”, the space designed for priests, by means of a frescoed partition wall, called iconostasis. It was built around the 10th century, while the frescoes that still cover the walls date between the 13th and 14th centuries. The portraits represent Christ blessing between the Virgin Mary and St. John the Baptisto. There are other figures of saints too, such as St. Paul the Hermit, with the long beard, St. Anthony the Abbot, Saints Cosmas and Damian.

ANNOTAZIONI